

# Dall'immagine tesa

---

CLEMENTE REBORA

Dall'immagine tesa  
vigilo l'istante  
con imminenza di attesa –  
e non aspetto nessuno:  
5     nell'ombra accesa  
      spio il campanello  
      che impercettibile spande  
      un polline di suono –  
      e non aspetto nessuno:  
10     fra quattro mura  
      stupefatte di spazio  
      più che un deserto  
      non aspetto nessuno.  
      Ma deve venire,  
15     verrà, se resisto  
      a sbocciare non visto,  
      verrà d'improvviso,  
      quando meno l'avverto.  
      Verrà quasi perdono  
20     di quanto fa morire,  
      verrà a farmi certo  
      del suo e mio tesoro,  
      verrà come ristoro  
      delle mie e sue pene,  
25     verrà, forse già viene  
      il suo bisbiglio.